infermieristica clinica nella coronicita' e disabilita' (INN030)

1. lingua insegnamento

Italiano.

2. contenutI

Coordinatore: Prof.ssa Luciana Moschettini

Anno di corso: 2022/2023

Secondo anno

Semestre: 2°

CFU: 5

Moduli e docenti incaricati:

- Modulo INN051 – Neurologia - CFU 1 – SSD MED/26:

  Prof. Enzo Ricci

- Modulo INN052 - Medicina Fisica e Riabilitativa - CFU 1 – SSD MED/34:

  Prof.ssa Eugenia Amabile

- Modulo INN053 - Infermieristica Clinica Cronicità E Cure Fine Vita- CFU 2 – SSD MED/45:

  Prof.ssa Luciana Moschettini

- Modulo INN054 – Malattie Apparato Locomotore - CFU 1 – SSD MED/33:

  Prof. Luca Proietti

3. testi di riferimento

Testi consigliati:

- PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA di Taylor, Lillis, Lynn – PICCIN 2018
- Capitolo 15: L'invecchiamento dall'età adulta media all'età adulta avanzata

- Capitolo 23: Terapie complementari e alternative

- Capitolo 27 (Ferite e lesioni sa pressione) paragrafi: Lesioni da pressione; Effetti psicologici delle ferite e delle lesioni da pressione; Il processo infermieristico per l'integrità della cute e la cura delle lesioni cutanee

- Capitolo 29: Riposo e sonno

- Capitolo 38: Perdita, lutto, morte

Approfondimenti per le esercitazioni del modulo di infermieristica (tali documenti vengono forniti dalla docente):

- Legge 38/2010; Legge 219/2017
- Linee guida per l'assistenza agli adulti nel fine vita di A. Cartabellotta, S. Varani, R. Pannuti; Evidence; (8); giugno 2016
- Linee guida per l'assistenza al fine vita di neonati, bambini e giovani con patologie disabilitanti di A. Cartabellotta, S. Varani, R. Pannuti; Evidence; (10); maggio 2018
- Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche; Ministero della Salute
- Cure palliative rivolte al neonato, bambino e adolescente; documento tecnico del Ministero della Salute
- L'infermiere e le cure palliative; Quesiti Clinico Assistenziali, a cura di MR Valletto, Mastroianni C, Riva C; Zadig Editore; (6); 2019
- Linee guida AISLEC 2019 per Prevenzione e Trattamento delle ulcere/lesioni da pressione
- Raccomandazione n.17 del Ministero della Salute
- Rapporto ISS COVID – 19 N.62/2020

4. obiettivi formativI

Gli obiettivi formativi del corso sono l'acquisizione delle nozioni sull'assistenza al paziente cronico e sulle cure di fine vita ai fini dell'applicazione del processo infermieristico per l'identificazione e la gestione delle problematiche più comuni nell'assistenza al paziente cronico e nel fine vita. Nello specifico:

Conoscenza e capacità di comprensione - Lo studente deve dimostrare di aver acquisito la completa conoscenza relativa alle più comuni problematiche relative al paziente affetto da patologia cronica e nelle cure di fine vita, anche in relazione a patologie neurologiche e ad appannaggio dell'apparato locomotore.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Lo studente deve dimostrare di sapere conoscere ed applicare gli strumenti infermieristici per la valutazione dello stato di salute dell'individuo ai fini della pianificazione assistenziale. Deve conoscere le strategie di intervento nel nursing riabilitativo. Deve conoscere e comprendere il concetto di equipe riabilitativa.

Autonomia di giudizio - Lo studente deve sviluppare capacità autonome nell'integrazione delle conoscenze apprese e dell'utilizzo degli strumenti (scale di valutazione) al fine di realizzare piani di assistenza mirati alla gestione di problematiche specifiche in relazione all'assistenza a pazienti affetti da patologie croniche o nelle cure di fine vita

Abilità comunicative – Lo studente deve essere in grado di dissertare sugli argomenti oggetto del programma del corso utilizzando la terminologia corretta e deve sapersi esprimere in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendere - Lo studente deve essere in grado di autovalutare le proprie competenze, di ampliare le proprie conoscenze e di aggiornarsi attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e piattaforme online.

5. prerequisitI

È necessario che gli studenti abbiano acquisito le conoscenze relative alle discipline di base in accordo con le propedeuticità stabilite dal piano di studi, e, quindi, del primo anno di corso.

6. metodi didattici

La didattica del corso si articola in lezioni frontali. La didattica frontale del modulo di Infermieristica prevede la realizzazione di esercitazioni sui temi che vengono proposti e la discussione di casi clinici. La realizzazione delle esercitazioni è obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame.

Qualora il protrarsi dell'emergenza COVID-19 rendesse necessario impartire le attività didattica "a

distanza", il corso sarà svolto tramite sessioni in live streaming utilizzando le piattaforme telematiche indicate dall'Ateneo.

I metodi didattici utilizzati in questo corso sono disegnati per consentire allo studente di perseguire gli obiettivi formativi, in virtù delle seguenti caratteristiche:

Conoscenza e capacità di comprensione – Nel corso delle lezioni frontali saranno trattati gli argomenti previsti dal programma delle quattro discipline del corso integrato, dando particolare rilievo alle connessioni ed integrazioni tra i singoli moduli. Il fine è quello di fornire agli studenti il quadro completo degli argomenti integrati e porre le basi per un corretto metodo di studio.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Durante le lezioni, il ricorso ad esempi pratici, il costante invito alla discussione con il docente ed esercitazioni in aula consentiranno agli studenti di apprendere le potenzialità applicative degli argomenti trattati.

Autonomia di giudizio – I metodi di apprendimento attivo sono concepiti per consentire allo studente di sviluppare capacità di formulare concetti ed idee in maniera autonoma.

Abilità comunicative. Le lezioni frontali, implementate con metodi di apprendimento attivo, guideranno lo studente verso l'acquisizione di un corretto linguaggio tecnico-scientifico.

Capacità di apprendere – L'utilizzo di materiale didattico integrativo, che include l'utilizzo di piattaforme online, consentiranno allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

.

7. altre informazioni

L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate nella percentuale stabilita dal Regolamento Didattico e dalla Guida dello Studente in vigore.
Allo studente che non raggiunga la percentuale di presenze minima verranno fornite dai docenti le indicazioni per le modalità di recupero con attività integrative per sostenere l'esame di profitto.

8. modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in una prova scritta e orale relativa al modulo di neurologia e di una prova orale per gli altri moduli, volte ad accertare la solida e corretta conoscenza dei contenuti dei quattro moduli del corso e la capacità di esposizione dello studente. Il voto finale è espresso in trentesimi, il superamento dell'esame richiede una votazione minima di 18/30 in ciascun modulo. Il voto conclusivo deriverà dalla media ponderata del risultato ottenuto in ciascun modulo. Lo studente che risponda in maniera pienamente esauriente a tutte le domande di tutti i moduli del corso, dimostrando un'argomentazione coerente e coesa ed esprimendosi con linguaggio tecnico/scientifico, consegue il punteggio massimo (voto: 30/30 e lode). Qualora il protrarsi dell'emergenza COVID-19 rendesse impossibile o sconsigliabile lo svolgimento della prova orale in presenza, la verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante un colloquio "a distanza", utilizzando le piattaforme telematiche indicate dall'Ateneo.

L'obiettivo della prova d'esame così organizzata consiste nel valutare l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti capacità e conoscenze:

Conoscenza e capacità di comprensione – La prova d'esame consentirà di verificare l'appropriato livello di conoscenza degli argomenti previsti dal programma e delle principali metodologie acquisite.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Nel corso dell'esame orale, domande basate su problematiche scientifiche specifiche consentiranno di verificare la capacità dello studente di collegare concetti teorici, affrontati durante il corso, a strategie applicative

correlate.
Autonomia di giudizio – L'esame consentirà anche di valutare la capacità di effettuare collegamenti trasversali sugli argomenti trattati evidenziando capacità di giudizio e pensiero autonomo dello studente.
Abilità comunicativa – La prova d'esame consentirà di valutare la padronanza e la proprietà di linguaggio, nonché la capacità di utilizzare una terminologia tecnico/scientifica corretta.
Capacità di apprendere – Saranno valutate le capacità di approfondire e affrontare specifiche tematiche in maniera autonoma e attraverso adeguati approcci sperimentali.

9. programma esteso

Neurologia

- Sistema motorio
- Sindromi cerebellari
- Sindromi midollari
- M. di Parkinson e disturbi del movimento
- Demenze
- Coma e Disturbi dello stato di coscienza
- Malattie Cerebrovascolari
- Malattie Demielinizzanti
- Malattie del motoneurone e malattie del nervo periferico
- Miastenia Gravis e sindromi paraneoplastiche
- Malattie muscolari
- Esami neurofisiologici

Medicina fisica e riabilitativa

- La mobilizzazione manuale dei pazienti
- Gli ausili ortesi
- L'infermiere della riabilitazione
- Il team riabilitativo
- Le ADL infermieristiche
- La cartella riabilitativa
- Il nursing posturale nel paziente ortopedico e nel paziente neurologico
- La disfagia

Infermieristica della Cronicità e delle Cure di Fine Vita

- Le cure palliative. L' assistenza agli adulti, adolescenti, bambini, neonati nel fine vita. La Legge 38/2010. L'Hospice.

- Infezione da Sars_CoV2: modalità di erogazione dell'assistenza negli hospice e nelle cure palliative domiciliari.

- La perdita, il lutto, l'evento morte. Le disposizioni anticipate di trattamento e la legge 219/2017.

- Assistenza al paziente anziano. L'elderspeak. La demenza, la depressione e il delirio.

- I luoghi dell'assistenza: Assistenza domiciliare, CAD, RSA, lungo degenza post-acuzie, l'ospedale e l'ospedalizzazione.

- Le lesioni da pressione: definizione, epidemiologia, classificazione, trattamento delle lesioni,

strumenti per la rilevazione del rischio di insorgenza di LDP, strumenti per la prevenzione dell'insorgenza di LDP, piano di assistenza per i pazienti a rischio di sviluppare lesioni da pressione e per i pazienti con lesioni da pressione.

- Le cure complementari ed alternative.

- Raccomandazione n. 17 del Ministero della Salute sulla riconciliazione farmacologica, 2014.

- Il Sonno: fisiologia e disturbi. Processo infermieristico per il sonno e il riposo

Malattie Apparato Locomotore

1)Principi di anatomia dello scheletro assile, del rachide e delle diartrosi.
2)Struttura microscopica e macroscopica della cartilagine ialina.
3)Fisiopatologia dell'artrosi.
4)Principi di chirurgia protesica nell'artrosi.
5)La patologia dolorosa dell'anca dell'adulto: coxartrosi, epidemiologia, quadro clinico e strumentale, trattamento.
Intervento Chirurgico Artroprotesi Totale d'Anca: video; osteointegrazione; materiali osteoconduttivi; protesi cementate vs. protesi non cementate; gestione del paziente protesizzato nel post-operatorio. Complicanze postoperatorie: lussazione della protesi di anca, manovra di riduzione.
6)Deviazioni assiali: ginocchio valgo e ginocchio varo.
7)La scoliosi e il dorso curvo: definizione, epidemiologia, classificazioni, inquadramento clinico e strumentale, trattamento incruento e cruento. Scoliosi congenita, scoliosi idiopatica, scoliosi degenerativa dell'adulto. Angolo di Cobb, parametri spino-pelvici.
8)Patologia degenerativa del rachide: lombosciatalgia; cervicobrachialgia; ernia del disco; principi di trattamento farmacologico delle lombosciatalgie e cervicobrachialgie in Pronto Soccorso.
9)Tumori benigni e maligni dell'osso: diagnosi differenziale radiografica; biopsia; trattamento chirurgico: resezione intralesionale, marginale, ampia, radicale; concetto di "limb salvage"; protesi tumorali
10)Generalità delle lesioni traumatiche: contusioni, distorsioni, fratture e lussazioni e loro complicanze, processo di guarigione. Principi generali di trattamento conservativo e chirurgico.
11)Le fratture vertebrali: inquadramento e trattamento.
12)Le fratture del collo del femore: tecniche chirurgiche.
13)Le fratture delle ossa lunghe: inquadramento e principi di trattamento.
14)Le lesioni traumatiche capsuloligamentose e meniscali. Le lesioni miotendinee. Le tendinopatie: tendinosi, peritendiniti e rotture sottocutanee; inquadramento clinico e strumentale e principi di trattamento.
15)Il paziente politraumatizzato: principi di ATLS; gestione del paziente sul luogo dell'incidente; gestione del paziente all'arrivo in pronto Soccorso; principi di trattamenti ortopedici in urgenza, fissatori esterni; trazioni transcheletriche.
16) Le fratture delle ossa lunghe: meccanismi traumatici, sede della frattura; rima di frattura; fratture esposte; immobilizzazioni in urgenza; complicanze precoci e tardive delle fratture.
17)Le fratture vertebrali: meccanismi traumatici; fratture mieliche e amieliche; esame obiettivo neurologico in urgenza; trattamento in urgenza del paziente mielico; protocollo NASCIS II; log roll.
18)Lussazioni articolari: riconoscimento delle lussazioni articolari in Pronto Soccorso; tecniche di riduzione delle lussazioni articolari in urgenza; tecniche di immobilizzazione.
19)Esercitazione pratica sulle tecniche di immobilizzazione in Traumatologia: doccia gessata; gesso chiuso; bendaggio Desault; bendaggio all'ossido di zinco; palmare; immobilizzazione su asse spinale e Log Roll; trazione transcalcaneare, transcondilica, transtuberositaria, transolecranica.
20)Esame obbiettivo della spalla del ginocchio dell'anca e del rachide.